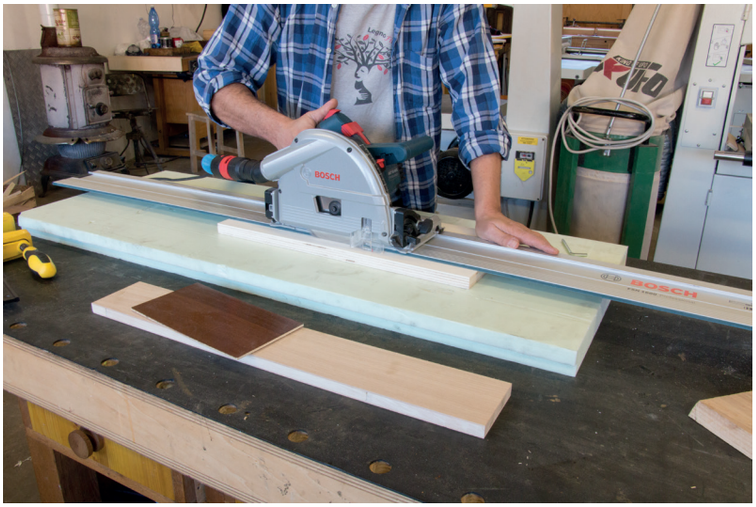
Impressioni a uso

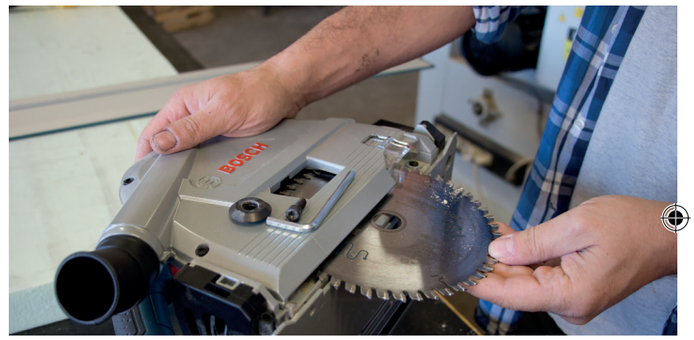
Bosch GKT 55 GCE Professional Circolare portatile ad immersione e guida per tagli FSN 1600

POTENZA	1400 W
NUMERO DI GIRI	3600-625 min
LIMITATORE DI SPUNTO ALLA PARTENZA	si
PROFONDITÀ DI TAGLIO A 90°	57 mm
PROFONDITÀ DI TAGLIO A 45°	42 mm
MAX DIAMETRO LAMA	165 mm
SPESSORE LAMA ORIGINALE	1,8 mm
DIMENSIONI SUOLA	154 x 305 mm
PESO	4,7 kg

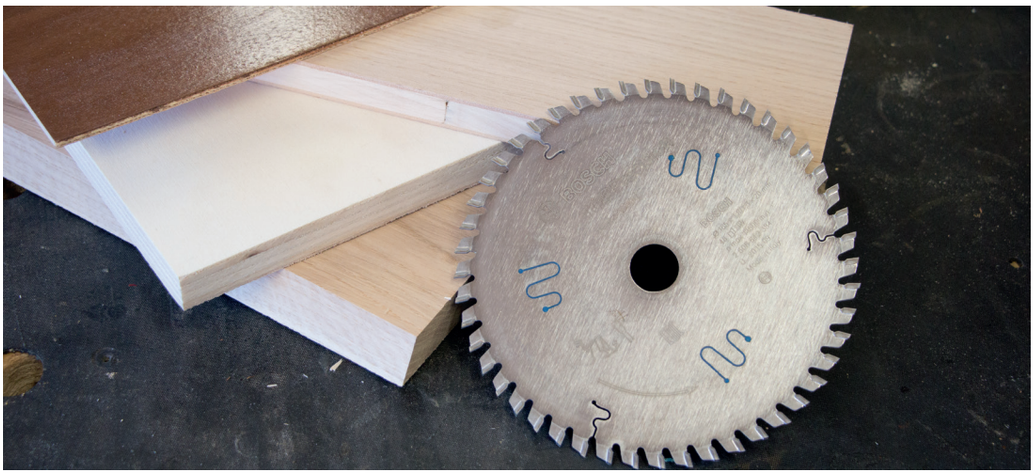
La sega circolare portatile è sempre stata associata ai lavori in cantiere nei quali normalmente la precisione è secondaria alla velocità. Tuttavia la versatilità di tale strumento, soprattutto se usato in combinazione ad un binario di guida, ha portato nel tempo i produttori a migliorarne le prestazioni in termini di maneggevolezza, qualità del taglio e accessoristica. Poter eseguire tagli diritti senza macchinari ingombranti è un innegabile vantaggio e questo spiega il successo della sega ad affondamento presso numerosi appassionati che, per il taglio di grandi pannelli, non possono contare su squadratrici o grandi seghe da banco. D'altro canto i professionisti, anche quando non sono in trasferta, la tengono sempre a portata di mano per l'esecuzione di tagli di sgrossatura o con angolazioni particolari mentre le macchine più grandi rimangono piazzate per le lavorazioni più ordinarie. Il modello di cui ci occupiamo in questo articolo è prodotto da Bosch e rientra nella categoria di media grandezza. Non è così compatto da limitarne l'uso al solo pannello, né così ingombrante da renderne difficile la gestione. Il motore ha una potenza di 1400W mentre l'intera macchina pesa poco meno di cinque chilogrammi. Abbiamo testato la sega assieme ad un binario di guida in alluminio lungo 160 centimetri. È questa la misura massima disponibile prodotta da Bosch. Essa risulta adatta per un buon numero di impieghi e può praticamente essere prolungata all'infinito tramite la connessione ad altri elementi della stessa serie.



Avendo a disposizione un piano ed un pannello di isolante è possibile adattare la sega ad affondamento e relativo binario a squadratrice di precisione. Regolando la fuoriuscita della lama, il piano di supporto non riceverà che una lieve scalfittura rimanendo a disposizione per centinaia di tagli.

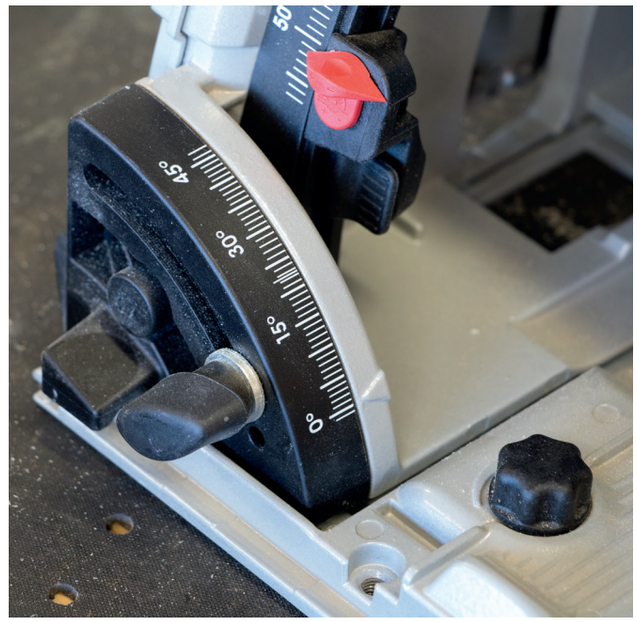


L'estrazione della lama può essere fatta ovunque e richiede solo l'uso della chiave a brugola ospitata in una sede ricavata nello spessore della maniglia anteriore. I comandi per fermare la testa dell'albero in corrispondenza della finestrella di servizio e il pulsante di blocco della rotazione sono collocati all'interno dell'impugnatura principale.



La lama in dotazione è una 48 denti silenziata da 165mm di diametro. Per le sue caratteristiche si comporta molto bene nei tagli traverso vena. Non è particolarmente adatta per i tagli profondi e lungovena su massello.

La macchina è equipaggiata di fabbrica con una buona lama Made in Italy di tipo sottile (1,8mm) a 48 denti. Il suo diametro, consente tagli a 90° fino a 57 millimetri di altezza. Misura che scende a 42 nel caso dei tagli a 45°. Elemento degno di nota è la possibilità di regolare il numero di giri del motore. Ciò estende il novero dei materiali da lavorare ai compositi, a tutte quelle materie plastiche che hanno un basso punto di fusione e all'alluminio. La suola e il carter che copre la lama sono in pressofusione di una lega metallica alleggerita mentre i leveraggi e le maniglie per la movimentazione sono nella consueta plastica rigida. Durante l'uso le mani non sono mai a contatto con elementi metallici e risultano quindi isolate nel caso la lama entri in contatto con cavi di alimentazione o circuiti elettrici in genere. Eventualità quest'ultima, non remota se si lavora in cantiere. I due sistemi di misurazione, quello per la profondità di taglio e quello per l'inclinazione della lama, sono funzionali e ben dimensionati. Il goniometro ha la possibilità di essere tarato a meno 1° e più 2° rispetto all'indice riportato sulla macchina. È un'opzione che abbiamo dovuto utilizzare poiché tra il risultato del taglio e quanto indicato sulla scala abbiamo rilevato uno scarto di circa 1°. Effettuata la nuova taratura, la macchina è stata in grado di effettuare i tagli all'angolazione desiderata senza ulteriori problemi.

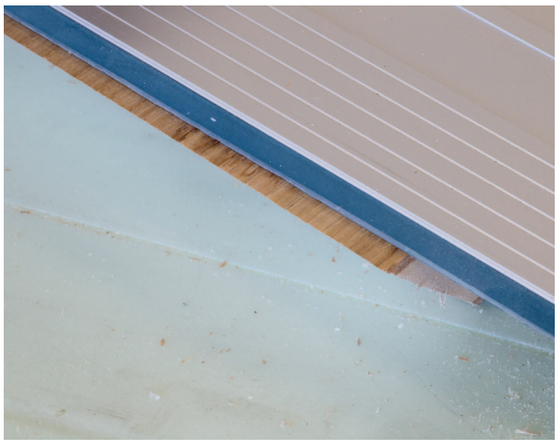


La regolazione per l'inclinazione di taglio è ben leggibile sulla scala riportata sul supporto a goniometro anteriore. L'indice inizia a -1° e termina a +47°. Nell'esemplare da noi testato, lo scostamento tra i dati della macchina e quelli riscontrati sul taglio ha registrato una costante di sfalsamento pari a circa 1°.

I pulsanti per le correzioni dell'angolazione di taglio di inizio e fine corsa sono ospitati all'interno dei supporti anteriore e posteriore. Per regolare correttamente i tagli ad angolazioni intermedie è invece necessario tenere conto dello sfalsamento per impostare l'inclinazione definitiva.

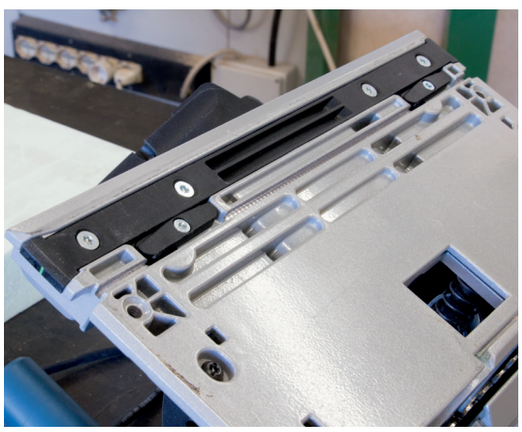
L'impressione generale, che abbiamo maturato dopo circa 4 mesi di uso fuori e dentro dal laboratorio, è quella di un elettroutensile compatto, di potenza non eccessiva ma affidabile. Durante il suddetto periodo abbiamo lavorato su OSB, multistrati e listellari nobilitati, un poco di MDF e legno massello. L'unico momento in cui la macchina si è trovata un poco in difficoltà è stato durante il taglio lungovena di un'asse di rovere da 45mm di spessore. In questo caso, una lama con meno denti avrebbe senz'altro fatto la differenza. Davvero molto soddisfacenti le prestazioni sui nobilitati. Anche lavorando traverso vena su materiali impiallacciati in rovere e frassino, siamo sempre stati in grado di ottenere tagli puliti e senza scheggiature.

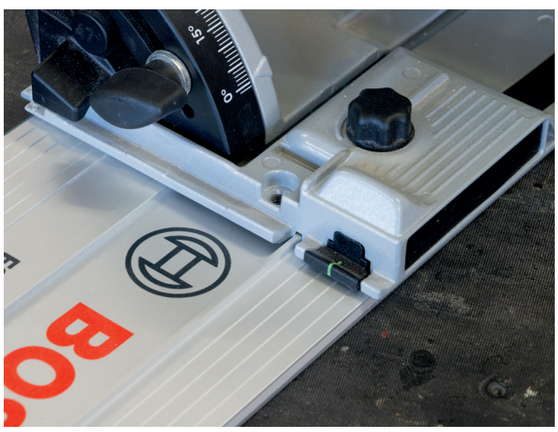
Una volta regolata, la macchina si mostra sufficientemente rigida ed è in grado di mantenere senza problemi l'impostazione datale.



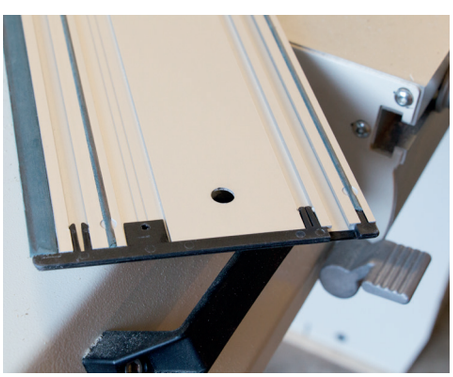
Due prove di taglio su listellare impiallacciato rovere. In ambedue i casi i tagli sono netti e senza scheggiature. Va tuttavia detto che nei tagli angolati la lama non corre esattamente a filo del paraschegge (c'è uno scostamento un poco inferiore al millimetro) pertanto almeno parte del buon risultato è da ascriversi alla qualità del disco.

Sulla FSN 1600 vi è ben poco da dire se non che funziona in maniera ottimale. Lo scorrimento della sega avviene fluidamente e sulla suola della macchina, in corrispondenza della fresata che accoglie il binario presente sulla guida, sono presenti due pomelli ad eccentrico per ridurre eventuali giochi laterali. La faccia della guida che poggia sul materiale da tagliare riporta tre strisce in gomma antiscivolo che hanno un buon grip sia sui materiali grezzi che su quelli piallati. Una delle tre strisce è collocata in posizione esterna, lungo il bordo seguito dalla lama, e al primo uso viene tagliata da quest'ultima in modo che, in tutti i tagli successivi, risulti sempre a filo dei denti. In questo modo il legno viene supportato durante il taglio in uscita e non ha modo di scheggiare. L'indicatore di profondità del taglio presente sulla sega ha un doppio indicatore che serve ad impostare il corretto affondamento della lama con e senza il binario. Lo spessore sottratto da quest'ultimo alla massima capacità di taglio è di circa 6 millimetri.



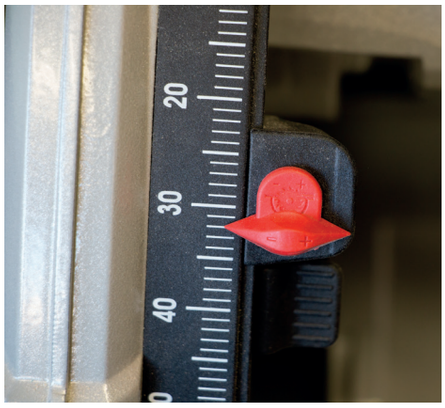


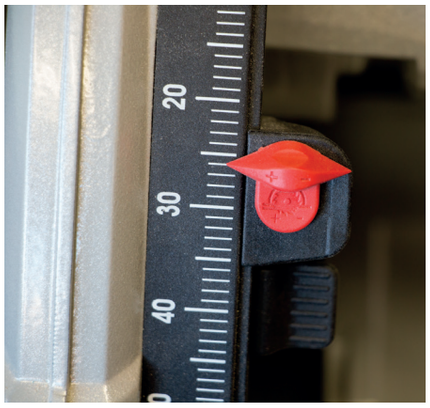
La suola della sega presenta una scanalatura che accoglie il rilievo presente lungo il binario di guida. Nello spessore della base sono incorporati due meccanismi azionati da altrettanti pomelli che regolano l'apertura del canale così da eliminare eventuali giochi laterali.



Il binario di guida visto da sotto. Si notano le asole per l'inserimento degli elementi di prolunga e, affogati nello spessore, due cordoncini in gomma antiscivolo. A sinistra, anch'esso in gomma antiscivolo, il paraschegge lungo il quale corre la lama.

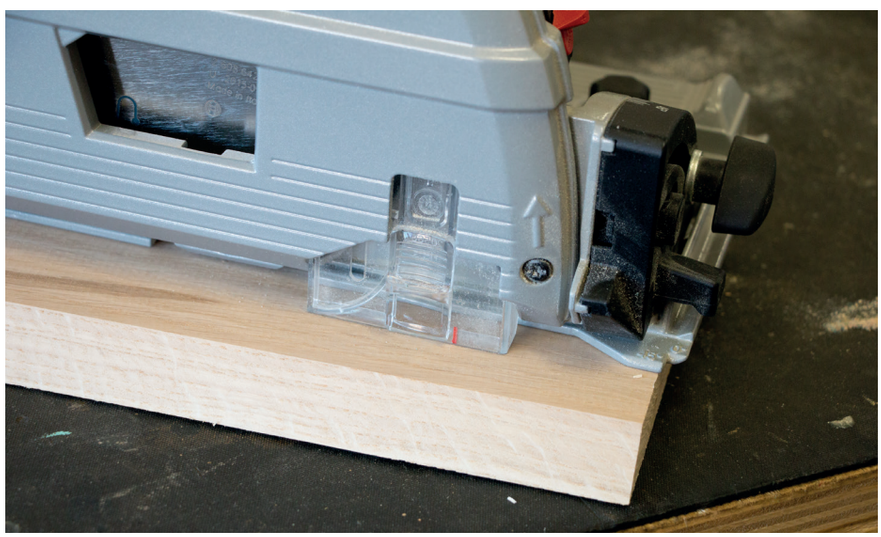
Il binario di guida aderisce bene anche al legno grezzo ed è possibile eseguire tagli diritti senza utilizzare ulteriori elementi di fissaggio.





L'indicatore associato alla scala di profondità ha la possibilità di essere ruotato per tener conto della presenza del binario di guida. Lo scarto è di circa 6mm.

Durante le lavorazioni al chiuso abbiamo anche avuto modo di testare l'aspirabilità della macchina. Va precisato che le seghe ad affondamento, tra la carenatura quasi integrale e il moto della lama, sono naturalmente portate a convogliare la segatura verso il bocchettone di raccolta e la GKT 55 non fa certo eccezione. La Bosch ha comunque introdotto un elemento extra per migliorare la captazione delle polveri. Si tratta di una sorta di paratia scorrevole in grado di abbassarsi sul legno anche durante i tagli inclinati. Intelligentemente è stata posta anteriormente, nel punto in i denti escono dal materiale. In questo modo si catturano anche quelle particelle che durante il taglio vengono proiettate lateralmente. Una comodità in più, per quanti usano la macchina in ambienti chiusi, è la possibilità di ruotare il raccordo per l'aspirazione in otto differenti posizioni. In questo modo si facilita notevolmente la gestione degli ingombranti tubi di raccolta delle polveri.



La paratia a discesa presente sulla parte anteriore è collocata in corrispondenza del punto d'uscita della lama e aiuta a captare le polveri che la turbolenza causata dal disco potrebbe espellere lateralmente.

Bosch GKT 55 GCE Professional - Prezzo consigliato 365€ + IVA
FSN 1600 - Prezzo consigliato 85€ + IVA